



È la traccia del cammino della fede che conduceva i catecumeni la liturgia della Parola di questo sabato, appunto, tappa dopo tappa, aprendosi ai doni grandi del Signore. certo, oggi emerge il dono grande dello Spirito: “Effonderò il mio spirito, i vostri giovani diverranno profeti”, prenderanno parola e diranno la gioia. Tutto questo come ci aiuta a conoscere cosa significhi questo avvicinarsi progressivo alla pasqua del Signore, vedo sempre molta attesa per questo, molta gente viene, vuole

ascoltare la Parola anche stamattina, perché sente la forza di questo invito. E davvero come via via intuisce che a chi è nella paura, fa breccia uno sguardo invece di fiducia, a chi è un poco incatenato da se stesso e dalle proprie fragilità va emergendo una scioltezza e una libertà di cuore che rende capaci di vivere diversamente, da figli, non da schiavi, dicendo 'Abbà'. Abbiamo ascoltato, e stamattina ne farò cenno nella meditazione del ritiro del sabato, avevo ascoltato anche esperienza del gruppo del carcere di S. Vittore, esperienze di uomini e donne profondamente segnati dalla sofferenza, dagli sbagli anche grandi della loro vita, ma ho letto parole e sento parole che hanno una forza di fiducia, di speranza, di gente che non smette di avere fame e sete di una giustizia diversa. Adesso sono nelle mani della giustizia, perché da lì verranno le sentenze, i giudizi, ma fame e sete che vanno ben oltre, di una speranza che va oltre e che dice che persino una vita profondamente sbagliata, può essere ancora percorsa, attraversata, magari anche rigenerata. Davvero effonderò il mio Spirito su ogni creatura, come sono vere queste parole antiche del profeta, come stanno accadendo anche nella vita di oggi, di uomini e donne profondamente segnate dallo sbaglio, dall'errore, dall'attesa, dal desiderio, allora forse a questo allude quella frase bellissima di Gesù che ammonisce i discepoli perché non portino via i bimbi da Lui, 'lasciate, non impedito che i bimbi vengano a me', una frase che continua a ritornare con la sua carica benedicente, quanti doni di accoglienza, di gioia, di pace, di ospitalità sta continuamente facendo germinare nel mondo e nella chiesa. Appartiene a loro il Regno dei cieli, chi appunto non vive con l'animo dello schiavo, ma del figlio, di chi non vive soggiogato dalla paura, ma si apre alla speranza. Effonderò il mio Spirito su ogni creatura, oggi ci è caro pregare così per noi, per le nostre comunità, per il mondo tutto, anche per chi davvero è ancora nelle mani di persone che hanno rapito, è ancora nelle mani di persone che stanno perseguendo sentieri di morte, di violenza. Davvero effonderò il mio Spirito su ogni creatura, Signore, te lo ridiciamo questo canto di speranza e di attesa.

12.03.2016

SABATO DELLA IV SETTIMANA DI QUARESIMA

Messa nel giorno:

LETTURA

Lettura del profeta Gioele 3, 1-5

Così dice il Signore Dio: / «Dopo questo, / io effonderò il mio spirito / sopra ogni uomo / e diverranno profeti i vostri figli e le vostre figlie; / i vostri anziani faranno sogni, / i vostri giovani avranno visioni. / Anche sopra gli schiavi e sulle schiave / in quei giorni effonderò il mio spirito. / Farò prodigi nel cielo e sulla terra, / sangue e fuoco e colonne di fumo. / Il sole si cambierà in tenebre / e la luna in sangue, / prima che venga il giorno del Signore, / grande e terribile. / Chiunque invocherà il nome del Signore, / sarà salvato, / poiché sul monte Sion e in Gerusalemme / vi sarà la salvezza, / come ha detto il Signore, / anche per i superstiti / che il Signore avrà chiamato».

SALMO

Sal 88 (89)

Ⓜ *Effondi il tuo Spirito, Signore, sopra il tuo popolo.*

Tu hai un braccio potente,
forte è la tua mano, alta la tua destra.
Giustizia e diritto sono la base del tuo trono,
amore e fedeltà precedono il tuo volto. Ⓜ

Beato il popolo che ti sa acclamare:
camminerà, Signore, alla luce del tuo volto;
esulta tutto il giorno nel tuo nome,
si esalta nella tua giustizia. Ⓜ

Perché tu sei lo splendore della sua forza
e con il tuo favore innalzi la nostra fronte.
Perché del Signore è il nostro scudo,
il nostro re, del Santo d'Israele. Ⓜ

EPISTOLA

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani 8, 12-17b

Fratelli, noi siamo debitori non verso la carne, per vivere secondo i desideri carnali, perché, se vivete secondo la carne, morirete. Se, invece, mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete. Infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!». Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo.

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Matteo 19, 13-15

In quel tempo. Furono portati al Signore Gesù dei bambini perché imponesse loro le mani e pregasse; ma i discepoli li rimproverarono. Gesù però disse: «Lasciateli, non impedito che i bambini vengano a me; a chi è come loro, infatti, appartiene il regno dei cieli». E, dopo avere imposto loro le mani, andò via di là.